

Tavola 1

Il triangolo in alto è diviso da una retta in due parti, una delle quali può essere sovrapposta all'altra per ribaltamento. Questo fatto si esprime dicendo che quella retta è asse di simmetria del triangolo: il triangolo è *isoscele*. L'asse di simmetria è la *bisettrice* dell'angolo al vertice. La simmetria del triangolo isoscele permette di scoprire tutte le sue proprietà:

- i lati con estremo comune sull'asse di simmetria sono uguali;
- gli angoli alla base sono uguali;
- la bisettrice dell'angolo al vertice è anche *mediana* e *altezza*.

Si coglierà l'occasione, riferendosi all'asse di simmetria e alla base del triangolo, per precisare, in termini di simmetria, la nozione di perpendicolarità fra rette: *due rette sono perpendicolari se ciascuna di esse è asse di simmetria dell'altra*.

Con le due figure in basso si mette in evidenza che il triangolo considerato non ha altri assi di simmetria. Infatti, ribaltando la parte mobile attorno alla bisettrice di uno dei due angoli alla base, essa non si sovrappone all'altra.

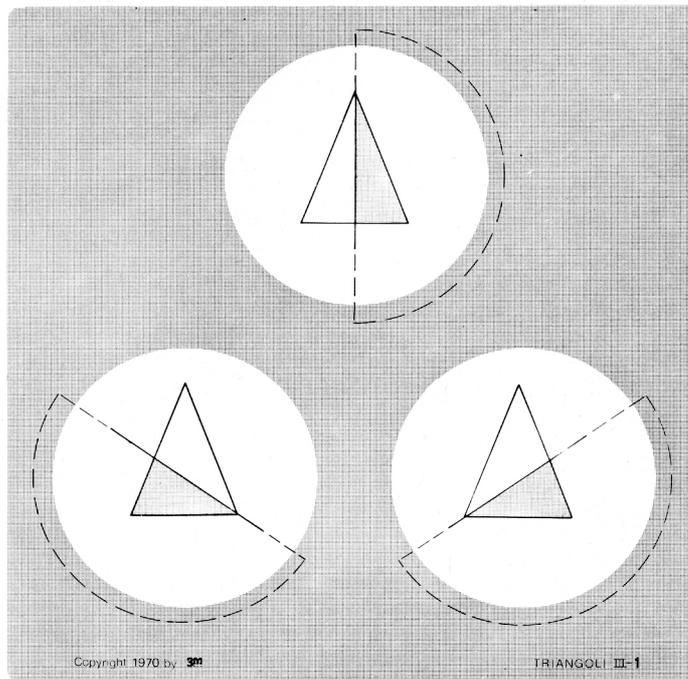


Tavola 2

Si vede rappresentato tre volte lo stesso triangolo. Come si può verificare con i ribaltamenti predisposti, il triangolo ha tre assi di simmetria ed è quindi isoscele rispetto ad ogni lato. Si tratta di un triangolo equilatero: esso ha i tre lati e i tre angoli uguali.

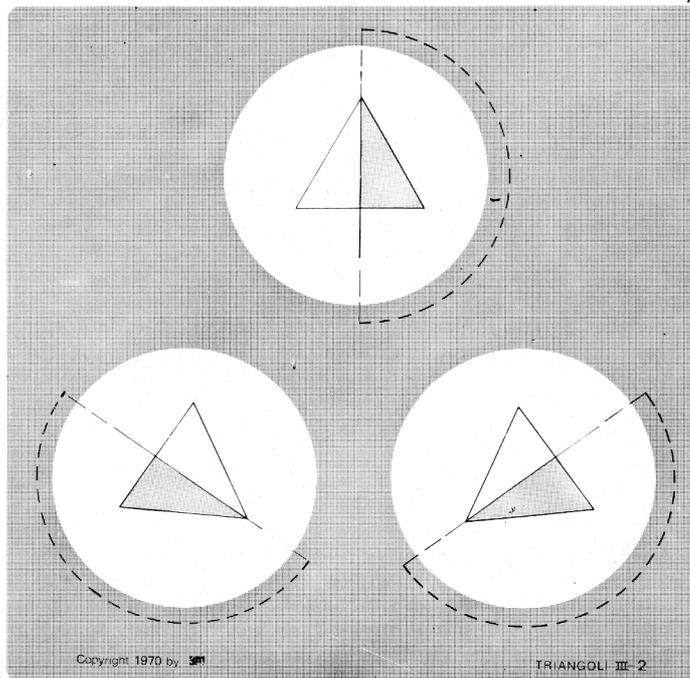


Tavola 3

Si vede rappresentato tre volte lo stesso triangolo; è un triangolo scaleno. Il tentativo di ribaltare la parte mobile attorno alla bisettrice di ciascuno degli angoli mostra che il triangolo non ha assi di simmetria.

